



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO RIDOLFI"

Viale della Repubblica, 6 – 36045 LONIGO (VI)

C.F. 80016190243 – Cod.Min. VIIC818008

Tel. 0444 830244 – 0444 830245

e-mail: VIIC818008@ISTRUZIONE.IT - P.E.C.: VIIC818008@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.icridolfi.edu.it



Protocollo come da segnatura

Lonigo 23 settembre 2022

IC "C. Ridolfi" - Lonigo
- Al Collegio dei Docenti
BACHECA

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Dei Docenti per integrazione PTOF correlata all'inserimento dell'Educazione Motoria ex lege 234/2021 nella Scuola Primaria

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATA la Raccomandazione n. 6 del 2003 della Commissione dell'Unione Europea per cui l'attività sportiva a scuola viene definita "[...] ambito disciplinare privilegiato per la trasmissione di valori inerenti alla tolleranza, al fair play, all'esperienza di vittoria e sconfitta, alla coesione sociale, al rispetto per l'ambiente e all'educazione alla democrazia";

VISTO il D.P.R. n. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.M. n. 254/2012 recante le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della Scuola;

VISTO il D.M n. 742/2017 e i modelli nazionali per la certificazione delle competenze;

CONSIDERATA l'O.M. n. 172/2020 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

VISTI i commi da 329 a 338 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 per cui è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO il D.I. n. 90/2022 recante il contingente dei posti comuni per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria per l'anno scolastico 2022/2023;

CONSIDERATA la Nota MI n. 14603/2022 recante “Dotazioni organiche del personale docente per l’anno scolastico 2022/23”;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

PRESO ATTO che ai commi 12-17 l’art.1 della Legge 105/2017 prevede che:

- a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF;
- b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell’Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
- c) il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d’Istituto;
- d) il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;

DEFINISCE

il seguente indirizzo generale sulla base del quale il Collegio dei docenti dovrà procedere all’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa 2022/2025 già definito per il medesimo triennio per garantire nella fase della ripresa delle attività l’attuazione di quanto previsto dal provvedimento sopraindicato sull’educazione motoria nella scuola primaria.

SI RICHIAMA CHE

tale scelta è riconducibile non solo a contenuti e metodologie di insegnamento/apprendimento specifici ma, soprattutto, agli effetti educativi e formativi dell’educazione motoria che, attraverso una corretta didattica, possono consentire di valorizzare la dimensione pratico-operativa dei processi intellettivi e di riconoscere all’esperienza corporeo-motoria ulteriori significati, legati alle relazioni che intercorrono tra attività di movimento e sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e sociale, delineando una didattica dell’educazione motoria in grado di valorizzare anche le abilità personali e relazionali che regolano e orientano le interazioni e gli scambi con il mondo, adattando il sé e le proprie dinamiche.

L’introduzione del docente specialista per l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria si propone, infatti, non solo di garantire un insegnamento reale e qualificato ai bambini attraverso interventi idonei e mirati dal punto di vista dello sviluppo motorio, ma di produrre effetti anche sul piano degli apprendimenti, della prevenzione e della socializzazione.

L’effettivo e qualificato svolgimento dell’educazione motoria, sotto la cura di personale dedicato e specializzato, può offrire la possibilità di crescere ed evolvere in modo sano, equilibrato e consapevole, raggiungendo obiettivi di apprendimento, non solo sul piano motorio e della salute (coordinazione ed efficienza fisica), ma anche sul piano delle funzioni cognitive e delle e delle abilità di vita, e producendo effetti che superano i confini scolastici per toccare la sfera sociale e del welfare.

L’attività fisica è un comportamento che si apprende nell’infanzia e tende a divenire parte integrante della vita di una persona. Si ritiene infatti che i comportamenti appresi da bambini tendono a perdurare negli anni successivi, con conseguenze che si riflettono sullo stato di salute generale lungo tutto l’arco della vita. Diventa pertanto necessario promuovere l’attività fisica nei bambini fin dai primi anni di vita e la scuola può diventare naturale centro propulsore, aiutando a sviluppare stili di vita salutari. La scuola può inoltre contribuire alla sensibilizzazione delle famiglie e della comunità, sostenendo programmi extra-curricolari di promozione dell’attività fisica.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO RIDOLFI"

Viale della Repubblica, 6 – 36045 LONIGO (VI)

C.F. 80016190243 – Cod.Min. VIIC818008

Tel. 0444 830244 – 0444 830245

e-mail: VIIC818008@ISTRUZIONE.IT - P.E.C.: VIIC818008@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.icridolfi.edu.it



Come specificano chiaramente le Indicazioni Nazionali del 2012, punto di riferimento per la definizione di una scuola pubblica che assolva pienamente il proprio compito di formare le giovani generazioni, la sinergia tra Scuola, Famiglia e Agenzie extrascolastiche deve tendere a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana. Dalla persona umana si deve, dunque, partire per creare una scuola in cui le bambine e i bambini possano essere protagonisti attivi della propria formazione, con la guida di adulti disponibili e competenti che sappiano indirizzarli.

Nel caso della scuola primaria, va posta la massima attenzione sul bambino nella sua integrità di corpo e mente, dove con la parola mente si intende, oggi, quella strettissima connessione tra cognizione ed emozione che tutti i più recenti studi sulla mente stessa consegnano ormai come una realtà imprescindibile. Lo sviluppo della dimensione emotiva del bambino acquisisce la stessa importanza del suo sviluppo corporeo e cognitivo e va considerato con la massima attenzione nella creazione di un'esperienza scolastica significativa e di successo. Riflettere sulla dimensione emotiva del bambino significa anche soffermarsi sul rapporto che il bambino ha con sé stesso, con il suo corpo e come si relaziona con gli altri, tutti ambiti in cui un'azione mirata al movimento e al gioco possono incidere in misura significativa.

PERTANTO

il Collegio Docenti è quindi chiamato a elaborare/aggiornare il PTOF tenendo conto che:

- a) le ore di Educazione Motoria alla scuola primaria vanno integrate nell'offerta formativa tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- b) nelle metodologie didattiche da adottare per l'educazione motoria il Team dovrà preferire quelle di tipo laboratoriale, cooperativo e collaborativo in modo da ridurre la varianza all'interno delle classi;
- c) dovrà essere incentivata la partecipazione a concorsi ed eventi, al fine non solo di valorizzare le eccellenze ma di proiettare il bambino in una dimensione che vada oltre il proprio contesto territoriale e favorisca l'inclusione e la multiculturalità;
- d) la scoperta, l'esperienza, l'esplorazione dei saperi da sempre elemento caratterizzante della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dovrà essere esteso anche all'Educazione Motoria;
- e) nella progettazione curricolare ed extracurricolare il Team terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte dei discenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- f) superare l'isolamento disciplinare e lavorare per aree disciplinari. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;

- g) il docente specialista di Educazione Motoria andrà coinvolto all'interno del Team nella progettazione didattica attingendo al patrimonio di esperienza e professionalità che si è venuto a strutturare nella scuola, in base alla disponibilità oraria da definirsi ministerialmente. Il Team potrà beneficiare delle innovazioni e della progettualità che il nuovo specialista porterà come propria enciclopedia personale;
- h) il Collegio Docenti, anche nella sua articolazione di collegio settore di scuola primaria, dovrà calibrare la valutazione dell'Educazione Motoria nell'alveo di quanto previsto dall'O.M. 172/2020 così come declinato nel PTOF di Istituto;
- i) il Collegio Docenti, anche nella sua articolazione di collegio settore di scuola primaria, dovrà ricalibrare l'articolazione disciplinare nelle classi alla luce della riconfigurazione oraria prevista dalla legge;
- j) il docente specialista di Educazione Motoria parteciperà alla strutturazione e attuazione del curriculum verticale per competenze collaborando con i docenti di istituto afferenti alla classe di concorso A-49 "Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado".

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Zeldà Ferrarese